

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-02-2020

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	09/02/2020	4	<a href="#">Frana a Moschiano, allarme geologico</a> <i>L. C.</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	09/02/2020	6	<a href="#">Dopo il crollo apre via Torrepadula</a> <i>Mariano Paolozzi</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	09/02/2020	17	<a href="#">Frana il costone di Torrefumo</a> <i>Ci. Ca.</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	10/02/2020	21	<a href="#">Incendio di rifiuti in villa, l'ira degli abitanti</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	09/02/2020	24	<a href="#">Via libera al regolamento sul rischio sismico</a> <i>Mario Cardone</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	10/02/2020	4	<a href="#">Inquinamento ambientale, blitz dei Carabinieri</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	09/02/2020	8	<a href="#">Frane, dopo il sopralluogo: territorio fragile</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/02/2020	3	<a href="#">La nuova sfida tecnologica? Il riutilizzo delle acque reflue</a> <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/02/2020	12	<a href="#">Sessa dispone la verifica di tutti gli alberi ad alto fusto</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI BARI	10/02/2020	28	<a href="#">E i volontari ripuliscono mare e scogli = Vandali e maltempo: mare da ripulire</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO BENEVENTO	09/02/2020	28	<a href="#">Scuole sicure: Gerardo chiede manutenzione, Striani lo bacchetta</a> <i>Maria Tangredi</i>	12
PRIMO PIANO MOLISE	10/02/2020	12	<a href="#">Roghi di sterpaglie e incolto, Vigili del fuoco al lavoro</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	09/02/2020	1	<a href="#">Inquinamento ambientale, offensiva Cc - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	14
quotidianodipuglia.it	09/02/2020	1	<a href="#">Brindisi, sulla spiaggia un delfino senza vita</a> <i>Redazione</i>	15
campanianotizie.com	09/02/2020	1	<a href="#">Contrasto ai reati ambientali, numerosi blitz dei carabinieri nel Napoletano: un arresto, 11 denunce e 8 sequestri</a> <i>Redazione</i>	16
corriereirpinia.it	09/02/2020	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico, monitoraggio a Moschiano</a> <i>Redazione Web</i>	17
ilsannioquotidiano.it	09/02/2020	1	<a href="#">Pietrelcina Cimitero, problemi irrisolti e cittadini esasperati</a> <i>Redazione</i>	18
puglialive.net	09/02/2020	1	<a href="#">Bari - CLIMA: COLDIRETTI PUGLIA, DOPO BUFERE DI VENTO TORNA LA PRIMAVERA</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledelmolise.it	09/02/2020	1	<a href="#">Isernia. Alberi e verde urbano, Chiacchiarri replica a Legambiente: solo polemiche pretestuose</a> <i>Redazione</i>	20
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	10/02/2020	8	<a href="#">L'inganno della finta primavera</a> <i>Redazione</i>	21
positanonews.it	09/02/2020	1	<a href="#">Campania. Peggioramento del meteo per il giorno di San Valentino: in arrivo temporali, vento e vortice di bassa pressione</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/02/2020	13	<a href="#">Lectio magistralis di Tozzi sulla geofisica italiana</a> <i>Leonardo Donvito</i>	23

**MOSCHIANO Tonnellate di fango nell'alveo del fiume: il Regio Lagno rischia di esondare  
Frana a Moschiano, allarme geologico**

[L. C.]

MOSCHIANO Tonnellate di fango nell'alveo del fiume: il Regio Lagno rischia di esondare MOSCHIANO (I.e.) - Un'enorme colata di terra e fango, misto ad alberi sradicati dalla foresta si è distaccato dal versante della collina, riversandosi a valle e invadendo la corsia della strada: è questo il panorama di fronte a cui si sono trovati i militari della Forestale. Il generale di brigata Ciro Lungo, comandante della Forestale per la Campania si è recato presso il Comune di Moschiano per verificare i danni causati dalla frana avvenuta tra il 21 e il 22 dello scorso dicembre. La montagna di detriti si è distaccata dal versante "Chianole-Foreste". Il fango ha dilagato a valle, ricoprendo il Regio Lagno Moschiano, provocandone il riempimento del fiume, che minaccia di esondare. Gli uomini della forestale sono impegnati ad effettuare i campionamenti di materiale che, già inizialmente, hanno confermato l'estrema vulnerabilità al dissesto idrogeologico delle aree colpite. RIPRODUZIONE RISERVATA Schianto sulla Variante, d'ut -tit\_org-

A seguito delle inchieste di Cronache terminano i lavori di ripristino

## Dopo il crollo apre via Torrepadula

[Mariano Paolozzi]

A seguito delle inchieste di Cronache terminano i lavori di ripristino NAPOLI (mp) - Finalmente riapre via Marco Rocco di torrepadula. Dopo diverse inchieste di Cronache di Napoli, oggi i cittadini della zona ospedaliera potranno percorrere nuovamente l'importante asse viario di Napoli. "Sono terminati i lavori di esecuzione delle opere provvisorie necessarie alla riapertura parziale della strada. I lavori sono stati necessari per mettere in sicurezza un importante tratto stradale gravemente danneggiato a seguito degli eventi meteorici del 21 dicembre scorso". spiega il consigliere comunale Dema Francesco Vernetti. "Continuano - aggiunge sotto la Direzione del Servizio strade e grandi reti tecnologiche, i lavori per il completo ripristino e riapertura della strada ". Da novembre, decine le segnalazioni di cittadini e residenti. In molti infatti erano preoccupati delle condizioni della strada del Frullone. L'ondata di maltempo che ha messo Napoli in ginocchio tra metà dicembre e il periodo natalizio aveva causato un grosso crollo. I lavori iniziati dopo la prima settimana di gennaio volgono al termine. "Finalmente. Speriamo che i nostri appelli non restino più inascoltati", affermano dai comitati civici della zona. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

## **Frana il costone di Torrefumo**

[Ci. Ca.]

Monte di Procida - Il Comune chiede aiuto alla Città Metropolitana Frana è costone di Torrefumo MONTE DI PROCIDA (dea) - Ieri mattina si è verificato imo smottamento ha interessato il costone nella parte non interessata dai lavon di consolidamento nel tratto Torrefumo-Miuscola. Fortunatamente si è trattato di un evento di lieve entità avvenuto sul tratto interdetto. "Nei mesi scorsi - affermano dal Municipio - avevamo già sottoposto ali 'attenzione degli enti sovracomunali le criticità del versante, esposto fortemente all'erosione dei venti e dell'acqua, che i recenti eventi meteo avversi hanno ulteriormente evidenziato. Ciò è stato evidenziato - continuano dal Comune anche durante il sopralluogo da noi richiesto a dicembre alla Città Metropolitana, che ha effettuato in merito verifiche tecniche. Alla luce delle ultime ulteriori evoluzioni, stiamo chiedendo la convocazione ai un tavolo tecnico politico per affrontare la problematica a livello interistituzionale".; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Incendio di rifiuti in villa, l'ira degli abitanti**

*Castellammare di Stabia Pompieri e vigili sul posto: sospettano un atto vandalico*

[Redazione]

Incendio di rifiutivilla, l'ira degli abitanti Castellammare di Stabia Pompieri e vigili sul posto: sospettano un atto vandalico  
CASTELLAMMARE DI STABIA (an.es.) - Un incendio di rifiuti di vaste proporzioni ha monopolizzato la domenica mattina in villa comunale. Erano da poco passate le 9 quando qualcuno ha pensato di dar fuoco ad un cumulo di rifiuti di vario tipo, tra cui anche sterpaglie, accumulati nei giorni scorsi nell'ambito dell'operazione di bonifica dell'arenile. Tutto è accaduto di fronte alla Cassa Armonica e, quindi, nel cuore di Castellammare. Nel rogo dell'immondizia c'era di tutto: plastica, legno e residui di ogni materiale. Numerose sono state le segnalazioni giunte alle forze dell'ordine. Sul posto, dopo pochi minuti, si sono recati i vigili stabiesi, agli ordini del comandante Alfonso Mercurio, insieme ai pompieri del locale distaccamento. I rifiuti erano stati lasciati in villa dai dipendenti della ditta che si occupa della raccolta differenziata in città, dopo l'attività di bonifica effettuata la scorsa settimana. Erano in attesa di essere smaltiti. Ma qualcuno ha deciso di incendiarli, mettendo anche a repentaglio la salute dei cittadini, considerato il rischio diossina che si poteva sprigionare proprio dal rogo. Le forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta sulla vicenda, considerato che l'ipotesi al momento più accreditata è che si possa trattare di un raid messo a segno da teppisti. A rendere tuttavia più difficoltose le indagini è il mancato funzionamento delle telecamere di videosorveglianza in villa comunale. Una emergenza che ha visto già l'intervento da parte del Comune, con l'assessore alla Sicurezza Gianpaolo Scafarto che ha rassicurato i cittadini. "Si è trattato di un guasto alla centralina - ha affermato il problema è stato individuato e a stretto giro le telecamere ritorneranno a funzionare ". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Incendio di rifiuti in villa,ira degli abitanti

## Via libera al regolamento sul rischio sismico

[Mario Cardone]

Pompefia oggi le attività di vigilanza spetteranno al Municipio POMPEI (Mario Cardane) - E' passato nella seconda commissione comunale diretta da Raffaele Serrapica il regolamento riguardante l'attività del Comune sull'autorizzazione dei progetti edili ai fini della prevenzione del rischio sismico e le connesse attività di vigilanza che da ora in poi saranno in capo al comune di Pompei e non amministrate più a livello provinciale. Il regolamento in questione disciplina la prevenzione del rischio sismico ed in particolare la competenza per il rilascio dei provvedimenti sismici e degli adempimenti connessi sulle opere pubbliche o di interesse pubblico, o opere di edilizia di altezza non superiore a metri 10 e 50 del piano di campagna. In definitiva sono state trasferite al comune di Pompei le funzioni che riguardano le ricezioni di denunce dei lavori e le comunicazioni, ricezioni e valutazioni della sicurezza, svolgimento delle istruttorie. rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, attività di istruttoria sul rilascio di provvedimento di deposito sismico sui lavori, controlli, ricezione della relazione finale da parte dei direttori dei lavori e degli atti di certificazione e collaudo, ricezione delle richieste di accesso agli atti. Sulla base delle premesse configurate il Comune di Pompei dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale formerà una commissione comunale per l'Autorizzazione Sismica che opererà sotto diretta responsabilità del Dirigente del settore Urbanistica e Protezione Civile del Comune di Pompei e sarà formata da 3 tecnici possesso del diploma di laurea in architettura o ingegneria, un geometra e un geólogo. A tal uopo è prevista l'istituzione presso il Settore Urbanistica e Protezione Civile dell'elenco dei professionisti tra i quali dovranno essere prescelti senza alcun vincolo e/o procedura selettiva o graduatoria di merito i componenti. Viene solo prevista la rotazione nell'incarico ogni tre anni. e RIPRODUZIONE RISERVATA La commissione ha approvato la nuova disciplina per l'edilizia Rapina aU ', ÇÇå å i - tit\_org-

## Inquinamento ambientale, blitz dei Carabinieri

[Redazione]

NAPOLI - Servizio straordinario dei carabinieri del comando provinciale di Napoli contro i roghi di rifiuti e le condotte connesse allo smaltimento illecito. Supportati dai carabinieri del Nucleo Elicotteri di Pontecagnano, da quelli dei gruppi Tutela Ambiente, Lavoro e salute, i militari hanno denunciato nell'ultima settimana 11 persone, arrestandone una. Sequestrate 4 officine e 4 aree destinate allo smaltimento illecito di rifiuti. A Pollena Trocchia i carabinieri della tenenza di Cercóla hanno arrestato un 52enne incensurato del posto. Attirati da una colonna di fumo, i militari hanno sorpreso l'uomo mentre incendiava rifiuti di ogni genere in aperta campagna. A pochi metri dal rogo campi coltivati sulle cui piantagioni si era poggiato parte del pulviscolo tossico generato dall'incendio. Sequestrato il furgone con il quale il 52enne aveva raggiunto il ter reno. Al suo interno trovati altri 20 sacchi di immondizia destinati alla combustione. L'area - ampia circa 3600 mq - è stata sequestrata e sarà sottoposta a campionamenti da parte dell'ARPAC. L'uomo è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di giudizio. Smaltiva illecitamente i rifiuti della sua officina di Casalnuovo un 55enne di Cardito, sorpreso dai militari della locale tenenza a sversare acque reflue nella rete fognaria pubblica. Stessa violazione commessa da un 39enne di Volla, la cui attività di autocarrozzeria immetteva nell'atmosfera fumi tossici prodotti dalle vernici spruzzate sulle vetture. A San Giuseppe Vesuviano, denunciato un cittadino di origini cinesi - titolare di un'azienda tessile - per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e per carenze igieniche. I militari hanno poi scoperto che gli scarti di produzione venivano smaltiti senza alcun controllo e differenziazione. -tit\_org-

**MOSCHIANO****Frane, dopo il sopralluogo: territorio fragile***Una delle prime valutazioni dei Carabinieri Forestali, nel Vallo il generale Lungo**[Redazione]*

Mt Sf UIAIMt 1 - Frane, dopo il sopralluogo: territorio fragiL Una delle prime valutazioni dei Carabinieri Forestali, nel Vallo il generale Lun MOSCHIANO- Confermata l'estrema vulnerabilità al dissesto delle aree montane del Vallo di Lauro ed in particolare di Moschiano, costituite da suoli di elevata profondità, bassa coesione e suscettibilità alla liquefazione in caso di rilevanti apporti meteorici. E' una delle prime conclusioni dopo il sopralluogo di due giorni fa del Generale di Brigata Ciro Lungo, comandante regionale dei Carabinieri Forestali. L'ufficiale dell'Arma è stato nel comune di Moschiano sulle aree interessate dagli eventi franosi insieme al tenente colonnello Fernando Sileo, Comandante del Gruppo forestale di Avellino ed ai militari della Stazione Carabinieri forestale di Lauro e della Stazione territoriale di Quindici sono state raggiunte le aree montane direttamente interessate dalla ingente frana che si è attivata a seguito delle abbondanti precipitazioni piovose registrate nello scorso mese di dicembre. Nelle giornate del 21 e 22 dicembre 2019 una enorme colata di materiale terroso e fangoso, misto ad alberature forestali si era staccato dal versante denominato "Chianole-Foreste", riversandosi sulle aree a valle, interessando una stradina comunale nonché il sottostante Regio Lagno "Moschiano" provocandone il riempimento e minacciando così pericolosamente di esondare ed invadere il limitrofo centro abitato. Nel corso del sopralluogo effettuato alla presenza del Presidente del Parco Regionale del "Partenio", Francesco Iovino e del Sindaco Rosario Addeo, nonché di docenti universitari del Dipartimento di Agraria della Federico II, sono stati effettuati dei campionamenti di suoli ed analizzati i profili delle zone di distacco per individuarne le possibili cause. L'attività di controllo e di monitoraggio dei Carabinieri forestali continuerà sui territori più esposti della provincia di Avellino per contrastare eventuali pratiche non autorizzate, che possano recare ulteriore pregiudizio alla stabilità dei terreni e contestualmente promuovere il rispetto di pratiche agronomiche ecosostenibili. restali. Una visita che è stata giudicata molto importante da parte del sindaco di Moschiano, Rosario Addeo, che ha sottolineato come proprio dai militari dell'Arma e Forestali c'è la massima attenzione su un fronte delicato come quello di Moschiano e di tutto il Vallo di Lauro. Un momento del sopralluogo di due giorni fa dei Carabinieri Fores SS Monteforte, WS l'ora dei veleni -tit\_org-



## La nuova sfida tecnologica? Il riutilizzo delle acque reflue

[Redazione]

La nuova sfida tecnologica? Il riutilizzo delle acque reflue 1 percorso per un efficace riutilizzo delle acque reflue è ancora costellato da interrogativi e sfide tecnologiche. Nonostante questo, le ricerche e le sperimentazioni degli ultimi decenni dimostrano che in un futuro non troppo lontano sarà possibile un utilizzo sempre più razionale delle nostre preziose risorse idriche. L'obiettivo ambizioso, e neanche così utopistico, è di poter avvicinarsi quanto più possibile alla chiusura del ciclo dell'acqua. E il Politecnico di Bari è in prima fila per la sperimentazione di tecnologie innovative per il riuso delle acque reflue, un tema basilare in un'epoca storica segnata da un crescente timore per i cambiamenti climatici. Una sfida che richiede un approccio multidisciplinare, anche perché, in questo ambito, il progresso tecnologico deve rispondere anche alle esigenze di sicurezza per la salute dell'uomo e dell'ambiente circostante. Per questo il Politecnico ha chiamato a raccolta esperti provenienti da diversi enti pubblici, accademici e delle associazioni di categoria, per un confronto pubblico su una delle sfide più importanti del secolo, nell'ambito del progetto finanziato da biterreg Grecia-Italia Re-Water. A Gallipoli, per esempio, i partner del progetto Rè Water stanno sperimentando un sistema che combina raggi Uv e acqua ossigenata per la rimozione avanzata dei cosiddetti composti recalcitranti. L'utilizzo di questa tecnologia innovativa permetterà una successiva fase pilota l'impiego delle acque trattate per il lavaggio delle strade. Tutti gli esperti hanno sottolineato i principali vantaggi del riuso per la collettività, che vanno dalla riduzione dell'impatto ambientale al recupero di aree dalla notevole valenza ambientale, dai vantaggi direttamente connessi alla risorsa idrica, a quelli legati ad esempio alla concimazione in campo agricolo. Un altro ambito dagli scenari promettenti è quello del Managed Aquifer Recharge (Mar), ovvero quelle misure per una ricarica controllata della falda. Le sperimentazioni condotte - si legge in una nota del Politecnico - dimostrano che tali tecniche permetteranno nel futuro di contrastare fenomeni climatici intensi come la siccità. L.d U. -tit\_org-

## **Sessa dispone la verifica di tutti gli alberi ad alto fusto**

[Redazione]

Il sindaco facente funzioni di Pagani Anna Rosa Sessa chiede una verifica straordinaria della sicurezza di tutte le piante presenti sul territorio cittadino. Sessa, in mattina ha inviato una nota al responsabile dell'ufficio tecnico Comunale l'Ingegnere Bonaventura Tramontano disponendo il controllo di tutti gli alberi di grosse dimensioni. "Considerato che sul territorio del Comune di Pagani esistono numerose piante anche di grosse dimensioni; - scrive Sessa - tenuto conto anche degli ultimi episodi di cronaca (riferimento alla tragedia di Cava) verificatisi sul territorio provinciale a causa del maltempo; si chiede una verifica straordinaria di tutte le piante ad alto fusto esistenti sul territorio". -tit\_org-

L'INIZIATIVA TRA SANTA SCOLASTICA E IL MOLO SANT'ANTONIO

**E i volontari ripuliscono mare e scogli = Vandali e maltempo: mare da ripulire***I volontari rimuovono i rifiuti. Al lavoro anche operai comunali e polizia locale**[Redazione]*

L'INIZIATIVA TRA SANTA SCOLASTICA E IL MOLO SANT'ANTONIO E i volontari ripuliscono mare e scogli Gran lavoro dell'amministrazione e della rete di volontariato per restituire decoro e vivibilità alla costa barese. Operazioni in corso a San Giorgio per disincagliare l'enorme chiatta. SERVIZIO IN Operai e tecnici del Comune sgombrano invece Pane e Pomodoro dai detriti del maltempo Vandali e maltempo: mare da ripulirvolontari rimuovono rifiuti. Al lavoro anche operai comunali e polizia loca I volontari ripuliscono il mare e gli scogli. Tra Santa Scolastica e il molo Sant'Antonio, ieri mattina, Bigeye scuola di Stand Up Paddle, il Club Sommozzatori Bari, Motus Project, Pattinatori di Bari e RetakeBari si sono messi insieme per ridare un po' di decoro a uno degli angoli più belli della città. Dall'acqua e tra i frangiflutti, è stato recuperato di tutto: plastica, gomma, carta, lattine e vario ciarpame. La prova, qualora ce ne fosse bisogno, di quanto incivili possano essere certi baresi nonostante le campagne di sensibilizzazione e la stessa opera meritoria dei volontari. Una parola per Retake Bari, un movimento no-profit che parte dai cittadini e che ha come obiettivo la cura dei luoghi e dei beni comuni e la diffusione tra la gente di un senso di appartenenza verso tutto ciò che è condiviso come piazze, giardini, strade, scuole e qualunque cosa appartenga al nostro vivere quotidiano. Una rete di persone animata unicamente dall'amore per Bari. DETRITI SUL - Ieri mattina, grande mobilitazione anche nella zona di Pane e Pomodoro dove operai comunali hanno lavorato per rimettereordine il lungomare dopo lo straordinario maltempo dei giorni scorsi. Strade e luoghi di socialità, che nella zona a sud della città abbondano, sono stati ripuliti da detriti lasciati dal mare, rami spezzati di alberi, macerie portate vie dal vento. LA CHIATTA - Più a sud, invece, nella zona di San Giorgio, tecnici al lavoro per rimuovere l'enorme chiatta che nei giorni neri del maltempo, viaggiando dal golfo di Manfredonia, è andata ad incagliarsi sui fondali a sud di Bari. Un'operazione particolarmente complessa che impegnerà gli esperti per alcuni giorni. Molti operatori economici, nel frattempo, stanno facendo pressioni per evitare che l'enorme pontone possa rimanere fermo per mesi. I - Infine, controlli straordinari della polizia locale sono stati disposti nella notte tra sabato e domenica scorsi sulle strade cittadine a rischio sballo: sono così piovuti verbali per guida senza cinture di sicurezza e soste irregolari su strisce pedonali. In via Giulio Petroni e corso Benedetto Croce, polizia locale e polizia di Stato hanno fatto 25 controlli per la verifica di eventuale guida in stato di ebbrezza e guida Retake Bari è un movimento no-profit che parte dai cittadini e che ha come obiettivo la cura dei luoghi e dei beni comuni sotto influenza di sostanze stupefacenti. Un solo giovane è risultato positivo al drugtest: rischia un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro e l'arresto da 6 mesi ad un anno oltre alla sospensione della patente da uno a due anni. Contestata anche una sanzione pecuniaria per guida in stato di ebbrezza con tasso alcolemico inferiore a 0,8 grammi/litro, (red. ero) IL PRESIDIO La polizia tra sabato e domenica sulle strade cittadine a rischio sballo IN Nella zona di San Giorgio corsa frenetica per rimuovere l'enorme chiatta incagliatasi sui fondali nei giorni neri del maltempo -tit\_org- E i volontari ripuliscono mare e scogli - Vandali e maltempo: mare da ripulire

## **Scuole sicure: Gerardo chiede manutenzione, Striani lo bacchetta**

[Maria Tangredi]

>li consigliere al collega di minoranza: Problemi già risolti Videosorveglianza, Damiano attacca gli statisti dei social  
HONTESARCHIO Maria Tangredi Scuole sicure: le chiede il Movimento 5 Stelle, le vuole anche chi governa il paese. I progetti infatti sono stati predisposti e finanziati, ora vanno resi cantierabili. Quello più importante da 1,3 milioni, finanziato interamente dal Miur, riguarda la messasicurezza della scuola media Foseólo. Per i consiglieri di minoranza pentastellati oltre alla messa in sicurezza vi sono problemi anche manutentivi urgenti. Dopo la nostra interrogazione sulla sicurezza e vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, constatato che siamo ancora all'anno zero afferma il capogruppo Orazio Gerardo - ci tocca richiamare il sindaco e la maggioranza ad intervenire con urgenza. In particolare ci riferiamo alla scuola media. Gerardo rimarca che ancora una volta a causa del maltempo e vento forte, sono volati via pan nelli isolanti mettendo a rischio i passanti. Nonostante le somme spese recentemente per la copertura e l'isolamento del tetto della scuola questi pannelli col maltempo continuano a staccarsi. Ma l'esponente grillino evidenzia anche altri problemi. Alcune aule - dice - sono inagibili a causa delle infiltrazioni e, come se non bastasse, per molti termosifoni segnaliamo l'assenza di manopole di chiusura e valvole termostatiche, per altri l'impossibilità di chiudere o regolarle. Gerardo poi ricorda che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ha sbloccato i fondi per progetti di efficientamento energetico. Montesarchio - dice - è rientrato tra i beneficiari oltre che per interventi per la scuola "Foseólo", anche per l'ex convento delle clarisse. I citati problemi di manutenzione, fa però presente il consigliere delegato Cesare Striani sono già stati risolti. Cosa di cui gli hanno dato atto anche i genitori, in particolare per la questione riscaldamento. Intanto, sulle questioni sollevate da altre forze politiche, riguardanti anche la sicurezza, interviene il sindaco Franco Damiano. Solitamente - afferma - preferisco tacere, studiare con la maggioranza i problemi, e scegliere con le risorse disponibili le priorità da affrontare. Negli ultimi giorni qualcuno ci fornisce lezioni di sicurezza senza averne titolo ma ai tempi dei social non è raro. Sulla questione videosorveglianza Damiano ironizza: Uno dei temi in auge presso gli statisti dei social è quello delle telecamere. Tentano un furto in un parco privato? Ci vogliono le telecamere. Ma in un parco privato quelle comunali non si possono installare. E a nulla vale il fatto che le telecamere di Montesarchio siano tutte funzionanti, quelle vecchie rimesse in esercizio le 5 di ultimissima generazione acquistate con fondi dell'amministrazione. A nulla valgono i tavoli e gli incontri con prefetto e forze dell'ordine. Sarebbero pronti anche a costruire caserme dell'esercito pur non avendo mai amministrato. A tutto ciò noi preferiamo la serietà: ignoriamo le stupidaggini e lavoriamo a testa bassa per essere un Comune di riferimento in Valle Caudina e nel Sannio. Si RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Roghi di sterpaglie e incolto, Vigili del fuoco al lavoro

[Redazione]

TERMOLI. Vigili del fuoco del distaccamento di Termoli chiamati a intervenire nel primo pomeriggio di ieri per un incendio di sterpaglie piuttosto esteso. Gli uomini del 115 si sono diretti su una porzione di territorio in agro di Campomarino, alle spalle del vecchio stabilimento dello Zuccherificio del Molise, a margine del corso d'acqua del Bifemo. Le fiamme hanno divorato un paio di ettari, almeno. Il clima quasi primaverile sicuramente ha favorito la propagazione dell'incendio. Le operazioni di spegnimento si sono concluse intorno alle 18, in fumo anche un uliveto abbandonato. Copione identica anche nell'agro di Roteilo, con l'intervento degli uomini del distaccamento di Santa Croce di Magliano. QS.é B.-tit\_org-

## Inquinamento ambientale, offensiva Cc - Campania

*Servizio straordinario dei carabinieri del comando provinciale di Napoli contro i roghi di rifiuti e le condotte connesse allo smaltimento illecito. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 9 FEB - Servizio straordinario dei carabinieri del comando provinciale di Napoli contro i roghi di rifiuti e le condotte connesse allo smaltimento illecito. Supportati dai carabinieri del nucleo elicotteri di Pontecagnano (Salerno), da quelli dei gruppi Tutela Ambiente, Lavoro e salute, i militari hanno denunciato nell'ultima settimana 11 persone, arrestandone una. Sequestrate 4 officine e 4 aree destinate allo smaltimento illecito di rifiuti. A Pollena Trocchia i carabinieri della tenenza di Cercola hanno arrestato un 52enne incensurato del posto. Attirati da una colonna di fumo, i militari hanno sorpreso l'uomo mentre incendiava rifiuti di ogni genere in aperta campagna. A pochi metri dal rogo campi coltivati sulle cui piantagioni si era poggiato parte del pulviscolo tossico generato dall'incendio. Sequestrato il furgone con il quale il 52enne aveva raggiunto il terreno. Al suo interno trovati altri 20 sacchi di immondizia destinati alla combustione. L'area - ampia circa 3600 mq - è stata sequestrata e sarà sottoposta a campionamenti da parte dell'ARPAC. L'uomo è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di giudizio. Smaltiva illecitamente i rifiuti della sua officina di Casalnuovo un 55enne di Cardito, sorpreso dai militari della locale tenenza a sversare acque reflue nella rete fognaria pubblica. Stessa violazione commessa da un 39enne di Volla, la cui attività di autocarrozzeria immetteva nell'atmosfera fumi tossici prodotti dalle vernici spruzzate sulle vetture. A San Giuseppe Vesuviano, denunciato un cittadino di origini cinesi - titolare di un'azienda tessile - per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e per carenze igieniche. I militari hanno poi scoperto che gli scarti di produzione venivano smaltiti senza alcun controllo e differenziazione. Ancora due officine meccaniche nel mirino dei carabinieri nei comuni di Roccarainola e Nola. Oli esausti e vernici - hanno scoperto i militari - venivano regolarmente sversati nei tombini della fogna comunale. I pezzi di ricambio, invece, benché ritenuti rifiuti speciali erano depositati nei tradizionali cassonetti. Rifiuti di varie categorie - anche pericolosi - miscelati e abbandonati in strada dal gestore di una società di Crispano e da uno di San Vitaliano. Un 51enne di San Giuseppe Vesuviano, invece, utilizzando un terreno di sua proprietà, aveva stoccato oggetti di ogni genere, creando una vera e propria discarica a cielo aperto. A Palma Campania è finito nei guai il titolare di un caseificio, un 42enne incensurato del posto. I carabinieri hanno accertato che le acque reflue derivanti dalla produzione di latticini e dal lavaggio delle attrezzature venivano scaricate indistintamente nelle fogne. Due le persone denunciate a Napoli - un 25enne e un 41enne - perché sorprese alla guida di un furgone carico di rifiuti speciali e non miscelati senza alcun criterio e destinati allo smaltimento illecito. I controlli continueranno anche nei prossimi mesi.

## Brindisi, sulla spiaggia un delfino senza vita

[Redazione]

Brutta sorpresa questa mattina sul litorale brindisino: un delfino è stato infatti ritrovato spiaggiato e privo di vita a lido Giancola, sul litorale Nord di Brindisi. Le cause della morte del cetaceo saranno accertate dalla Guardia costiera, ma non è escluso che l'animale sia stato spinto a riva dalle fortissime mareggiate dei giorni scorsi che hanno anche devastato la baia. Primi esami veterinari sul cucciolo di foca: al lavoro un pool di esperti del PaeseMaltempo, il vento di burrasca sferza la Puglia: parchi e cimiteri chiusi anche domani RIPRODUZIONE RISERVATA

## Contrasto ai reati ambientali, numerosi blitz dei carabinieri nel Napoletano: un arresto, 11 denunce e 8 sequestri

[Redazione]

[carabinieri-101][roghi-rifiuti2]Continua il servizio straordinario di controllo dei carabinieri del comando provinciale di Napoli contro i roghi di rifiuti e le condotte connesse allo smaltimento illecito. Supportati dai carabinieri del nucleo elicotteri di Pontecagnano, da quelli dei gruppi Tutela Ambiente, Lavoro e Salute, i militari hanno denunciato nell'ultima settimana 11 persone, arrestandone una. Sequestrate 4 officine e 4 aree destinate allo smaltimento illecito di rifiuti. A Pollena Trocchia i carabinieri della tenenza di Cercola hanno arrestato un 52enne incensurato del posto. Attirati da una colonna di fumo, i militari hanno sorpreso l'uomo mentre incendiava rifiuti di ogni genere in aperta campagna. A pochi metri dal rogo campi coltivati sulle cui piantagioni si era poggiata parte del pulviscolo tossico generato dall'incendio. Sequestrato il furgone con il quale il 52enne aveva raggiunto il terreno. Al suo interno trovati altri 20 sacchi di immondizia destinati alla combustione. L'area, ampia circa 3600 mq, è stata sequestrata e sarà sottoposta a campionamenti da parte dell'ARPAC. L'uomo è stato sottoposto ai domiciliari in attesa di giudizio. Smaltiva illecitamente i rifiuti della sua officina di Casalnuovo un 55enne di Cardito, sorpreso dai militari della locale tenenza a sversare acque reflue nella rete fognaria pubblica. Stessa violazione commessa da un 39enne di Volla, la cui attività di autocarrozzeria immetteva nell'atmosfera fumi tossici prodotti dalle vernici spruzzate sulle vetture. A San Giuseppe Vesuviano, denunciato un cittadino di origini cinesi, titolare di un'azienda tessile, per violazioni in materia di sicurezza sul lavoro e per carenze igieniche. I militari hanno poi scoperto che gli scarti di produzione venivano smaltiti senza alcun controllo edifferenziazione. Ancora due officine meccaniche nel mirino dei carabinieri nei comuni di Roccarainola e Nola. Oli esausti e vernici, hanno scoperto i militari, venivano regolarmente sversati nei tombini della fogna comunale. I pezzi di ricambio, invece, benché ritenuti rifiuti speciali erano depositati nei tradizionali cassonetti. Rifiuti di varie categorie, anche pericolosi, miscelati e abbandonati in strada dal gestore di una società di Crispano e danno di San Vitaliano. Un 51enne di San Giuseppe Vesuviano, invece, utilizzando un terreno di sua proprietà, aveva stoccato oggetti di ogni genere, creando una vera e propria discarica a cielo aperto. A Palma Campania è finito nei guai il titolare di un caseificio, un 42enne incensurato del posto. I carabinieri hanno accertato che le acque reflue derivanti dalla produzione di latticini e dall'avaggio delle attrezzature venivano scaricate indistintamente nelle fogne. Due persone denunciate a Napoli, un 25enne e un 41enne, perché sorprese alla guida di un furgone carico di rifiuti speciali e non miscelati senza alcun criterio e destinati allo smaltimento illecito. I controlli continueranno anche nei prossimi mesi.



## Dissesto idrogeologico, monitoraggio a Moschiano

[Redazione Web]

In visita nel comune di Moschiano sulle aree interessate dagli eventi franosi il Generale di Brigata **Ciro Lungo**, Comandante della Regione Carabinieri Forestale per la Campania. Unitamente al Ten. Col. **Fernando Sileo**, Comandante del Gruppo forestale di Avellino ed ai militari della Stazione Carabinieri forestale di Lauro e della Stazione territoriale di Quindici sono state raggiunte le aree montane direttamente interessate dalla ingente frana che si è attivata a seguito delle abbondanti precipitazioni piovose registrate nello scorso mese di dicembre. Nelle giornate del 21 e 22 dicembre 2019 una enorme colata di materiale terroso e fangoso, misto ad alberature forestali si era staccato dal versante denominato Chianole-Foreste, riversandosi sulle aree a valle, interessando una stradina comunale nonché il sottostante Regio Lagno Moschiano provocandone il riempimento e minacciando così pericolosamente di esondare ed invadere il limitrofo centro abitato. Nel corso del sopralluogo effettuato alla presenza del Presidente del Parco Regionale del Partenio, del Sindaco nonché di docenti universitari del Dipartimento di Agraria della Federico II, sono stati effettuati dei campionamenti di suoli ed analizzati i profili delle zone di distacco per individuarne le possibili cause. Si è confermata estrema vulnerabilità al dissesto di quelle aree, costituite da suoli di elevata profondità, bassa coesione e suscettibilità alla liquefazione in caso di rilevanti apporti meteorici. L'attività di controllo e di monitoraggio dei Carabinieri forestali continuerà sui territori più esposti della provincia di Avellino per contrastare eventuali pratiche non autorizzate, che possano recare ulteriore pregiudizio alla stabilità dei terreni e contestualmente promuovere il rispetto di pratiche agronomiche ecosostenibili. Post Views: 30

## Pietrelcina Cimitero, problemi irrisolti e cittadini esasperati

[Redazione]

Da diverso tempo si sono sollevate polemiche e contestazioni da parte di diversi cittadini per le diverse problematiche che attanagliano il cimitero di Pietrelcina. Problemi relativi agli arbusti presenti nella struttura che troppo spesso, causa anche il maltempo, hanno creato danni e disagi. Altra problematica è legata al sottosuolo del cimitero, pienoacqua e con risvolti negativi a tombe e cappelle di proprietà dei cittadini. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)/\* custom css \*/.td\_uid\_3\_5e3fd9c1b4d97\_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td\_uid\_3\_5e3fd9c1b4d97\_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

**Bari - CLIMA: COLDIRETTI PUGLIA, DOPO BUFERE DI VENTO TORNA LA PRIMAVERA***[Redazione]*

09/02/2020CLIMA: COLDIRETTI PUGLIA, DOPO BUFERE DI VENTO TORNA LA PRIMAVERA; ALBICOCCHI EMANDORLI IN FIORE  
Dopo le bufere di vento e le temperature crollate anche di 10 gradi repentinamente, torna la primavera in Puglia con albicocchi e mandorli in fiore. E quanto emerge da un'analisi di Coldiretti Puglia che segnala gli effetti del clima pazzo, per cui si alternano a distanza di poche ore fenomeni estremi e controversi. Dopo le forti raffiche di vento e la colonnina di mercurio in caduta libera, si sta tornando a temperature che raggiungeranno nuovamente i 20 gradi centigradi. I continui shock termici stanno mandando in tilt qualche albero da frutto che sta fiorendo in anticipo anche di 2 mesi. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna e la diminuzione di acqua negli invasi è continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che producono solo un effetto disastroso sui campi, denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. In Puglia la disponibilità di acqua negli invasi aggiunge Coldiretti Puglia - è addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. Scenari primaverili, con alberi di perno in fiore a dicembre, mandorli fioriti a gennaio e albicocchi a febbraio, a causa del clima pazzo e della tropicalizzazione che fa registrare temperature bollenti, superiori di 1,39 gradi la media stagionale. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali, conclude il presidente Muraglia. Disastrosi gli effetti sui campi del clima pazzo che azzerano in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono l'aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante e caldo anomalo, conclude Coldiretti Puglia.

## Isernia. Alberi e verde urbano, Chiacchiari replica a Legambiente: solo polemiche pretestuose

*L'assessore comunale all'ambiente e al verde urbano del Comune di Isernia, Domenico Chiacchiari, in riferimento alle dichiarazioni del presidente del Circo*

[Redazione]

L'assessore comunale all'ambiente e al verde urbano del Comune di Isernia, Domenico Chiacchiari, in riferimento alle dichiarazioni del presidente del Circolo di Legambiente, riportate dalla stampa e riguardanti l'abbattimento di un abete nel Parco dei Giovani Ricercatori, precisa che l'intervento è stato ritenuto necessario e urgente da tecnici del settore, in ragione dello stato pericolante della pianta che mostrava problemi di radicamento rispetto al suolo, rappresentando un rischio per i cittadini che transitano e per quelli che vivono nel vicino condominio. Ciò chiarito, assessore Chiacchiari, nello stigmatizzare i contenuti delle menzionate dichiarazioni, intende evidenziare che, negli ultimi tempi, a fronte di 29 abbattimenti di fusti instabili a causa di malattia o per effetto del maltempo, ci sono state ben 247 nuove piantumazioni, così ripartite: 138 alberi (querce, aceri, tigli, platani, lecci) nell'area del Parco della stazione ferroviaria; 34 piante nel quartiere San Leucio in occasione della Festa dell'albero; 24 platani lungo corso Garibaldi; 12 pruni in via Umbria; 12 tigli nel viale dei Pentri; 4 alberi (acer, salix, mirtus) in via Mantegna; 4 tigli argentati sulla villa comunale; 4 palme in aiuole stradali; 4 hibiscus lungo viale dei Pentri; 3 lecci a San Lazzaro; 3 melograni in piazza Tedeschi; 2 ulivi in aiuola cittadina; 2 meli nei pressi della piscina comunale; 1 ulivo nello svincolo stradale di Santo Spirito. Chiacchiari, infine, lamenta il fatto che si preferisca segnalare polemicamente il taglio di pochi alberi pericolanti piuttosto che prestare positiva attenzione alle numerose nuove piante fatte collocare in quasi tutte le zone della città. Pertanto, in futuro, amministrazione comunale auspica che le associazioni ambientaliste e i cittadini, prima di pretestuose polemiche sulla stampa e sui social, si informino presso il competente assessorato, che resta disponibile per ogni utile confronto.

L'ALTALENA DEL TEMPO GIOCA BRUTTI SCHERZI ALLE COLTIVAZIONI DI PUGLIA E BASILICATA

## L'inganno della finta primavera

*Coldiretti pugliese: Disastrosi gli effetti sui campi del clima pazzo*

[Redazione]

L'ALTALENA DEL TEMPO GIOCA BRUTTI SCHERZI ALLE COLTIVAZIONI DI PUGLIA E BASILICATA f; L'inganno della finta primavera Coldiretti pugliese: Disastro si gli effetti sui campi del clima pazzo Ö Ô el cuore I I dell'inverno a A. il macchia di leopardo lungo la Penisola le piante sono state ingannate da una finta primavera dopo un mese di gennaio estremamente mite". A sostenerlo e' Coldiretti che registra "fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Puglia, Sicilia e Sardegna, dove inizia a sbocciare anche qualche pianta da frutto. In Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine e pesche mentre gli albicocchi in Emilia hanno già le gemme che si stanno addirittura aprendo nei noccioli del Piemonte". "Se il Nord e' ancora salvo dalla siccità per la caduta di una grande quantità di pioggia tra metà ottobre e metà dicembre, nel centro sud - continua l'organizzazione agricola - sono Puglia e Basilicata a destare le maggiori preoccupazioni per la carenza di risorse idriche. In Puglia la disponibilità e addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi mentre in Basilicata manca all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili ri spetto a febbraio 2 019". "Dopo le forti raffiche di vento e la colonnina di mercurio in caduta libera, si sta tornando a temperature che raggiungeranno nuovamente i 20 gradi centigradi. I continui shock termici stanno mandando in tilt qualche albero da frutto che sta fiorendo in anticipo anche di 2 mesi. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna e la diminuzione di acqua negli invasi è continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che producono solo un effetto disastroso sui campi", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. "Scenari primaverili, con alberi di pero in fiore a dicembre, mandorli fioriti a gennaio e albicocchi a febbraio, a causa del clima pazzo e della tropicalizzazione che fa registrare temperature bollenti, superiori di 1,39 gradi la media stagionale. L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici ha perso più di 3 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali", conclude il presidente Muraglia. Disastrosi gli effetti sui campi del clima pazzo che azzerano in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono l'aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante. Gli imprenditori si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a siccità perdurante e caldo anomalo, conclude Coldiretti Puglia. -tit\_org-inganno della finta primavera

## **Campania. Peggioramento del meteo per il giorno di San Valentino: in arrivo temporali, vento e vortice di bassa pressione**

[Redazione]

Le previsioni del meteo non sono delle migliori per il 14 febbraio. Tenendo conto delle possibili variazioni a causa dei giorni che ancora mancano al giorno degli innamorati, come anticipa il sito web specializzato [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it), proprio in quei giorni si verificherà un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con arrivo di temporali, neve a bassa quota e vento. La giornata di venerdì 14 febbraio trascorrerà sotto il segno del maltempo che colpirebbe dapprima il Nord, con piogge e nevicate sui rilievi alpini, ma con un rapido peggioramento anche al Centro-Sud nella seconda parte della giornata, con la formazione di un vero e proprio vortice di bassa pressione. Il maltempo potrebbe colpire in modo più deciso con piogge diffuse, temporali, forte vento, ma anche con un generale calo termico che favorirebbe il ritorno della neve sui comparti appenninici, a quote piuttosto basse. Più informazioni su Campania Italia [Accedi tramite Facebook](#)

GIOIA DEL COLLE Al liceo scientifico Ricciotto Canudo

## Lectio magistralis di Tozzi sulla geofisica italiana

[Leonardo Donvito]

I GIOIA DEL COLLE Al liceo scientifico Ricciotto Canudo Lectio magistralis di Tozzi sulla geofisica italiana di GIOIA DEL COLLE - Nell'auditorium del Liceo Scientifico Ricciotto Canudo Mario Tozzi ha tenuto una Lectio Magistralis intitolata "Come è nata l'Italia- Alle radici della grande bellezza". Giovanna Difino, presidente dell'Associazione Genitori del Liceo Scientifico Ricciotto Canudo, ha dichiarato: L'incontro è rientrato nel progetto che abbiamo come associazione genitori a sostegno del Canudo, delle Lectio Magistralis, è legata all'idea dell'ambiente del "Friday For Future" di Greta Thunberg. Questi incontri sono realizzati in collaborazione con la professoressa Martino ed il suo team insieme a "Il libro Possibile", la cui direttrice è Rosella Santoro. La professoressa Irene Martino ha quindi parlato degli argomenti di questo incontro: Partendo dalla sua ultima pubblicazione. Tozzi ha tracciato prima una storia geografica e geofisica dell'Italia, per poi soffermarsi in modo particolare sul territorio pugliese, a cui saranno dedicate due puntate della trasmissione "Sapiens" prossimamente su RaiTre. Tozzi si è soffermato quindi particolarmente sulla Puglia, evidenziando come la natura rocciosa del nostro territorio, che presenta delle specificità uniche rispetto a tutta l'Italia, abbia determinato la formazione di insediamenti urbani e al contempo di costruzioni architettoniche perfettamente in sintonia ed in simbiosi con la morfologia del territorio. Poi, attraverso l'analisi delle origini dell'Italia, Tozzi ha detto che il nostro Paese, appartenente da un punto di vista geologico originariamente alla Tetide, è derivato da uno sfaldamento della costa dell'Africa. Dopo Tozzi ha analizzato l'assoluta originalità di una città come Matera, che è stata definita la prima "Smart city intelligente del mondo" perché i suoi antichi fondatori sfruttando i naturali insediamenti calcarei e rocciosi hanno creato un tessuto primigenio urbanistico che permetteva loro di vivere piena sintonia con l'andamento delle stagioni. L'alluvione recentemente registrata nella città di Matera è stata causata da un intervento dell'uomo postumo, ossia dalla costruzione di due strade.- Irene Martino ha poi concluso: La lectio di Mario Tozzi ha dimostrato come sia la storia che derivi dalla geografia, nel senso che la geografia di un territorio a determinarne e caratterizzare lo sviluppo degli eventi storici e non viceversa, secondo quella corrente di pensiero detta "Big History", che vede gli eventi climatici e storici in stretta connessione ed interdipendenza fra loro. L'esperto si è soffermato sulla Puglia Mario Tozzi nei giorni scorsi a Gioia del Colle -tit\_org-